

**COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI
INCOMPATIBILITA' ai sensi del d.lgs. n.39/2013**

Il sottoscritto Marco Pierozzi nato a Pistoia il 31/10/ J956
ai fini dell'attribuzione dell'incarico di **consigliere dell'Ordine di Pistoia**

AVVALENDOMI

delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

con la presente l' assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. n. **39/2013**

A. Cause di inconferibilità

X di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella nota 1 (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n. 39/2013)

cdi essere stato/ a condannato/ a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella *nota 1* (art. 3, comma 1 lettera c),del d.lgs. n. 39/2013)

B. Cause di incompatibilità

x di essere consapevole che l'incarico attribuito/ da attribuire è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 39/2013
- dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 39/2013

riepilogati nella *nota 2*

Il/La Dichiarante

Pistoia, 23/01/2023



NOTA 1

• 3 ⁶⁴	Peculato
Art. 316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- 3. 6 bis	Malversazione a danno dello stato
- 3. 6 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
• 3 ⁶⁷	Concussione
Art. 318	Corruzione per un atto d'ufficio
Art- 3.9	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- 3.9 ter	Corruzione in atti giudiziari
Art. 3zo	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art. 322	Istigazione alla corruzione
Art. 3zz bis	Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri
• 3 ⁶³	Abuso d'ufficio
• 3 ⁶⁵	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Art. 326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Am. 28	Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione
• 3 ⁶⁹	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza
• 33 ¹	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
• 334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
• 335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA i2

D.Lgs. n. 39/03

4. Cause di inconferibilità

fi Art. 3, comma 1 lettera c)

i. A coloro che sino a un certo punto, anche con sentenza non possono in giudizio, e i no dei reati precisi di cui al capo I del titolo II del libro 1. con il codice penale, non possono essere attribuiti... (o missis...c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, come quelli che denotano, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale e locale.

B. Cause di incompatibilità

Art. 9, comma 1

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, come quelli dei direttori generali, nelle pubbliche amministrazioni, che sono riportati e sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato in controllo pubblico o in enti pubblici che conferiscono l'incarico.



c. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, come quelli dei direttori generali, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e nei presidi e nei in istruttore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questo è profeta, rinuncia e con un'attività di amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 12, comma 1

i. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nel In stessa amministrazione o in altra ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

Art. 12, comma a

e. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio, del Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo e gli altri all'articolo 12 dello legge n. 30 agosto 1998, o di parlamentare.

Art. 12, comma b

y. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

e) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

h) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, della regione, della città metropolitana o della popolazione superiore ai 100.000 abitanti e di cui è nota in associazione con un ente medesimo popolazione e della stessa regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.